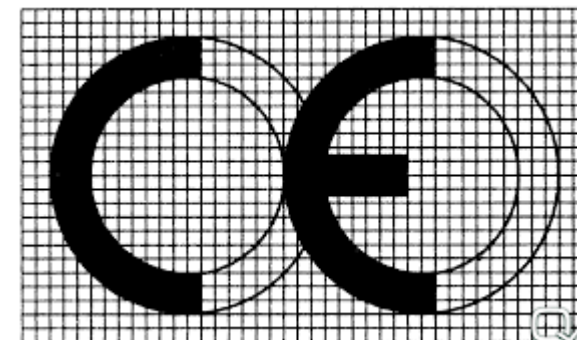


Vigilanza sul mercato, conformazione e gestione dei prodotti non sicuri

Igor Gallo



NORMA ITALIANA Guanti di protezione contro rischi meccanici

UNI EN 388

NOVEMBRE 2004

Protective gloves against mechanical risks

CLASSIFICAZIONE ICS

13.340.40

SOMMARIO

La norma specifica i requisiti, i metodi di prova, la marcatura e le informazioni fornite dal fabbricante per i guanti di protezione contro rischi meccanici da abrasione, taglio da lama, lacerazione e perforazione.

La norma UNI EN 388:1996.

ufficiale in lingua italiana della norma
e 2003).

EUROPEA



Agenda

Le basi della vigilanza – Regolamenti EU e norme nazionali

Sistema camerale e controlli di sicurezza

Gestione delle non conformità



Agenda

Le basi della vigilanza – Regolamenti EU e norme nazionali

Sistema camerale e controlli di sicurezza

Gestione delle non conformità



I controlli - Regolamenti europei

Regolamento 765/2008

- richiede un'attenta vigilanza sul mercato, attraverso la cooperazione e lo scambio di informazioni tra le diverse Autorità vigilanti degli Stati membri, i controlli al momento dell'immissione nel mercato comunitario, il ritiro dei prodotti pericolosi.
- Dispone inoltre che gli Stati membri stabiliscano programmi di controllo sulle caratteristiche dei prodotti su scala adeguata e sulla base di un campionamento significativo, tenendo conto dei principi di valutazione del rischio, dei reclami pervenuti e di altre informazioni utili disponibili

Regolamento europeo 1020/2019

- Aggiorna, a distanza di 10 anni, il Reg. 765/2008
- Definisce la necessità di piani strategici di intervento
- Promuove anche lo scambio di informazioni tra le differenti autorità
- Si concentra anche sulla vendita on-line



I controlli della Camera di commercio Origine

Art. 2 comma 2 lett. c) della Legge 580/93

- tutela del consumatore e della fede pubblica, vigilanza e controllo sulla sicurezza e conformità dei prodotti e sugli strumenti soggetti alla disciplina della metrologia legale, rilevazione dei prezzi e delle tariffe, rilascio dei certificati di origine delle merci e documenti per l'esportazione in quanto specificamente previste dalla legge



I controlli della Camera di commercio Sicurezza prodotti

Differenti direttive e regolamenti relativi alla sicurezza prodotti

- Materiale elettrico a bassa tensione LVD (D.Lgs. 86/2016, Dir. 2014/35/UE);
- Giocattoli (D. lgs. 54/2011, Dir. 2009/48/CE);
- Dispositivi di protezione individuale DPI classe I (D. lgs. 475/92, Reg. UE 2016/425);
- Compatibilità elettromagnetica (D. lgs. 194/2007, Dir. 2014/30/UE)
- Sicurezza generale dei prodotti (capo IV D.lgs. 206/2005, Reg. 988/2023)
- Etc.



CCIAA e Sicurezza prodotti

La **VIGILANZA** camerale sulla sicurezza ed etichettatura di alcuni prodotti si esplica con:

- **ACCERTAMENTO** di eventuali violazioni delle disposizioni vigenti tramite lo svolgimento di ispezioni presso aziende del territorio provinciale e la redazione di verbali
Settore Vigilanza sul mercato – Servizio metrico
- **EMISSIONE DI ORDINANZA -INGIUNZIONE O ARCHIVIAZIONE**,
Autorità competente ai sensi dell'art. 17 della L. 689/81 sulla depenalizzazione, quando non sia stato effettuato nei 60 giorni il pagamento in misura ridotta contenuto nei verbali. Per le violazioni e i sequestri avvenuti in Provincia di Torino: Settore Sanzioni e Regolazione del mercato



Sicurezza prodotti – Altre autorità ispettive

Differenti soggetti che eseguono vigilanza tra i quali:

- GUARDIA DI FINANZA
 - CARABINIERI
 - POLIZIA MUNICIPALE
 - Ecc.
-
- AGENZIA DELLE DOGANE
 - Controlli vengono fatti al momento dell'immissione nel Mercato comunitario dall' AGENZIA DELLE DOGANE che coinvolge, in caso di irregolarità, il Ministero competente



Tornando al Reg. EU 1020/2019

Reg. 1020/2019 art. 4.2 operatori economici

Introduce il fornitore servizi di logistica nel caso di Fabbricante extra EU, assenza di importatore e rappresentante autorizzato (es. vendita internet diretta da extra EU):

- qualsiasi persona fisica o giuridica che offre, nell'ambito di un'attività commerciale, almeno uno dei due servizi seguenti: immagazzinamento, imballaggio, indirizzamento e spedizione, senza essere proprietario dei prodotti interessati, escludendo i servizi postali definiti all'articolo 2, punto 1 della direttiva 97/67/CE



Tornando al Reg. EU 1020/2019

Reg. 1020/2019 art. 4.2 operatori economici

Introduce il fornitore servizi di logistica nel caso di Fabbricante extra EU, assenza di importatore e rappresentante autorizzato (es. vendita internet diretta da extra EU), il quale:

- Verifica che la documentazione tecnica sia stata redatta e garantisce che tale documentazione tecnica venga messa a disposizione delle autorità per 10 anni dalla data di immissione del prodotto sul mercato;
- Su richiesta delle autorità di vigilanza fornisce informazioni e documentazione tecnica necessarie a dimostrare la conformità del prodotto in una lingua comprensibile alle autorità;
- Per prodotti pericolosi informa le autorità di vigilanza e collabora nel garantire che vengano adottate azioni correttive per rimediare alle non conformità
- Indica i propri riferimenti completi sul prodotto o a corredo.

**IN BREVE RISPONDE DELLE EVENTUALI
NON CONFORMITA' DEL PRODOTTO**



Tornando al Reg. EU 1020/2019

Reg. 1020/2019 art. 15 costi della vigilanza

Dispone quanto segue:

- Gli Stati membri possono autorizzare le proprie autorità di vigilanza del mercato a recuperare dall'operatore economico interessato la totalità dei costi delle loro attività in relazione ai predetti casi di non conformità.
- Tra i costi possono rientrare i costi per la realizzazione di prove, i costi per l'adozione di misure a norma dell'articolo 28 paragrafi 1 e 2 (immissione in libera pratica), e i costi di magazzinaggio e delle attività inerenti ai prodotti risultati non conformi e oggetto di misure correttive prima della loro immissione sul mercato.



Tornando al Reg. EU 1020/2019

Reg. 1020/2019 art. 16 – Misure di vigilanza del mercato

Dispone misure correttive imposte all'operatore economico per porre fine a non conformità o eliminare rischio. Le principali sono:

- Ripristino conformità (anche rettifica non conformità formali)
- il divieto alla messa a disposizione del prodotto sul mercato;
- il ritiro o il richiamo immediato del prodotto e l'allerta del pubblico sul rischio esistente;
- la distruzione o la messa fuori uso del prodotto;
- l'allerta immediata e opportuna degli utilizzatori finali a rischio, anche mediante la pubblicazione di avvertenze specifiche

Se l'operatore economico omette di adottare le misure correttive, le autorità di vigilanza del mercato garantiscono che il prodotto sia ritirato o richiamato o ne sia vietata o limitata la messa a disposizione sul mercato, e che i cittadini, la Commissione e gli altri stati membri siano informati di conseguenza.



Tornando al Reg. EU 1020/2019

Reg. 1020/2019 art. 18 – Diritti procedurali operatori economico

Di seguito riassunte:

- Ogni misura o decisione adottata da autorità di vigilanza del mercato reca i motivi esatti su cui si basa.
- Immediata comunicazione di misure, decisioni o ordinanze all'operatore economico pertinente, con contestuale indicazione dei mezzi di ricorso a sua disposizione
- Prima di emettere misura, decisione od ordinanza, l'operatore economico interessato può essere sentito entro non meno di dieci giorni lavorativi, a meno che ciò risulti impossibile a causa dell'urgenza (tutela della salute o della sicurezza, ecc.)
- Se non si è data all'operatore facoltà di essere sentito, detta possibilità deve essere accordata



Tornando al Reg. EU 1020/2019

Reg. 1020/2019 art. 19 – Prodotti che presentano rischio grave

Relativamente ai prodotti che presentano rischio grave:

- Le autorità di vigilanza del mercato provvedono al richiamo o il ritiro dei prodotti che presentano un rischio grave, qualora non esistano altri mezzi efficaci per eliminare il rischio grave, o il divieto alla loro messa a disposizione sul mercato. Le autorità di vigilanza del mercato notificano dette misure immediatamente alla Commissione
- Per decidere se un prodotto presenti o meno un rischio grave si esegue adeguata valutazione del rischio:
 - 1.natura del pericolo stesso
 - 2.probabilità che si materializzi



Agenda

Le basi della vigilanza – Regolamenti EU e norme nazionali

Sistema camerale e controlli di sicurezza

Gestione delle non conformità



Sistema camerale – Coordinamento vigilanza

Dal 2009, al fine di rispettare il Regolamento 765/2008, Unioncamere ha siglato diversi Protocollo di intesa con il MiSE (oggi MIMIT) coinvolgendo le Camere di commercio come soggetti che operano sul territorio

- Rivolti a specifici prodotti ritenuti particolarmente critici
- Procedure omogenee tra le diverse Camere di commercio
- Coordinamento nella gestione delle non conformità

Vi sono anche coinvolgimenti a livello europeo, in attività di vigilanza coordinate con gli altri stati membri:

- Es. Progetti CASP ultimo progetto 2024 <https://www.to.camcom.it/progetto-casp>



Piano di vigilanza - Criteri

Differenti input possono contribuire a fornire indicazioni sul piano di vigilanza, tra i quali:

- segnalazioni provenienti da altre autorità di vigilanza (Dogane, Rapex...)
- segnalazioni e reclami provenienti dal mercato e dai consumatori
- analisi semplificata sui rischi potenziali associati ai prodotti, delle caratteristiche di stagionalità, degli eventi ricorrenti
- Valore degli scambi sul territorio, n. consumatori/utenti



Organi di controllo - Poteri

art. 13 della L. 689/81

- assumere informazioni
- procedere a ispezioni in luoghi diversi dalla dimora privata
- procedere a rilievi descrittivi e fotografici ed altre operazioni tecniche
- sequestrare cautelativamente le cose, redigendo verbale che deve essere trasmesso prontamente all'Autorità competente per adempimenti di competenza



Organi di controllo - Verbale

Normalmente il verbale ispettivo contiene i seguenti campi:

- 1. data, ora e luogo del fatto;
- 2. generalità e qualifica dei funzionari accertatori;
- 3. generalità del trasgressore;
- 4. individuazione dei responsabili in solido;
- 5. descrizione sommaria dei fatti;
- 6. indicazione delle norme violate e della norma che sanziona con importi minimo e massimo;
- 7. indicazione della facoltà di presentare memorie e/o richiesta di audizione;
- 8. indicazione della facoltà di pagare entro 60 giorni dalla contestazione in misura ridotta con il relativo importo (pari al più favorevole fra un terzo del massimo e il doppio del minimo);
- 9. sottoscrizione dei funzionari, del trasgressore e dell'obbligato in solido

se possibile la contestazione è immediata



Attività ispettive – Tipologie di controllo

Possono essere eseguiti uno o più dei seguenti controlli:

- **Visivo- formali sui prodotti**
rispetto formale della normativa di riferimento;
- **Documentale**
fascicoli tecnici relativi ai prodotti e sono volti ad accertare la conformità dei prodotti in relazione alle prescrizioni tecniche stabilite dalla normativa cogente e volontaria;
- **Prove di laboratorio**
volte ad accertare le caratteristiche chimico fisiche di conformità dei prodotti appoggiandosi ancora a laboratori accreditati



Attività ispettive – Riepilogo

Possono essere eseguiti uno o più dei seguenti controlli:

Scopo della vigilanza

- Verificare la conformità dei prodotti secondo procedure condivise
- Intervenire nel caso di prodotti non conformi
- Mettere a disposizione delle autorità di controllo coinvolte una banca dati comune

Luoghi della vigilanza

- Fine produzione (FABBRICANTE)
- stoccaggio (FABBRICANTE ed IMPORTATORE)
- Vendita (DISTRIBUTORE)



Controllo formale

Avvertenze e marcature che debbono accompagnare il prodotto si ritrovano in:

- **Direttive e Regolamenti di sicurezza cogenti**
- **norme tecniche volontarie**

- Esempio:

NORMA ITALIANA	Guanti di protezione contro rischi meccanici	UNI EN 388
		NOVEMBRE 2004
	Protective gloves against mechanical risks	
CLASSIFICAZIONE ICS	13.340.40	
SOMMARIO	La norma specifica i requisiti, i metodi di prova, la marcatura e le informazioni fornite dal fabbricante per i guanti di protezione contro rischi meccanici da abrasione, taglio da lama, lacerazione e perforazione.	
RELAZIONI NAZIONALI	La presente norma è la revisione della UNI EN 388:1996.	
RELAZIONI INTERNAZIONALI	= EN 388:2003 La presente norma è la versione ufficiale in lingua italiana della norma europea EN 388 (edizione settembre 2003).	

EUROPEA



Controllo formale

Avvertenze e marcature che debbono accompagnare il prodotto si ritrovano in:

- **Direttive e Regolamenti di sicurezza cogenti**
- **norme tecniche volontarie**

- **Esempio:**

7		MARCATURA	12
7.1		Generalità.....	12
7.2		Pittogrammi.....	12
	figura 9	Pittogramma per rischi meccanici.....	12
8		INFORMAZIONI FORNITE DAL FABBRICANTE	12
APPENDICE (normativa)	A	SPECIFICHE SUPPLEMENTARI	13
A.1		Generalità.....	13
	prospetto A.1	Foglio di identificazione - Campione di riferimento - Tessuto di cotone	13
A.2		KES F: Sistema di valutazione dei tessuti Kawabata.....	13
APPENDICE (informativa)	B	RISULTATI DI PROVA - INCERTEZZA DI MISURA	15
APPENDICE (informativa)	ZA	PUNTI DELLA PRESENTE NORMA EUROPEA RIGUARDANTI I REQUISITI ESSENZIALI O ALTRE DISPOSIZIONI DELLE DIRETTIVE UE	16
	prospetto ZA.1	Corrispondenza tra la presente norma europea e la Direttiva 89/686/CEE	16



Controllo formale

Avvertenze e marcature che debbono accompagnare il prodotto si ritrovano in:

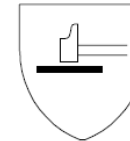
- **Direttive e Regolamenti di sicurezza cogenti**
- **norme tecniche volontarie**

- **Esempio:**

7	MARCATURA
7.1	Generalità La marcatura del guanto di protezione deve essere in conformità al punto applicabile della EN 420.
7.2	Pittogrammi Le caratteristiche meccaniche del guanto devono essere illustrate da un pittogramma per i rischi meccanici, seguito da quattro numeri di livelli di prestazione. Il primo numero corrisponde alla resistenza all'abrasione, il secondo alla resistenza al taglio da lama, il terzo alla resistenza alla lacerazione e il quarto alla resistenza alla perforazione (come illustrato nel prospetto 1). La posizione del pittogramma e dei livelli di prestazione in relazione tra di loro deve essere in conformità alla EN 420.

figura 9

Pittogramma per rischi meccanici



- Informazione ambientale
 - Registro gas fluorurati
- Vigilanza sulla sicurezza e gestione dei prodotti non sicuri
- Marchi e brevetti

Controllo Documentale

Si richiede il fascicolo tecnico a seconda del caso a:

- Fabbricante
- Importatore
- Rappresentante autorizzato
- Fornitore di servizi di logistica

Si verifica che il fascicolo redatto sia conforme alla norma tecnica di riferimento (standard)

- Il fascicolo tecnico, normalmente riporta i punti norma indicati dalla norma stessa
- Nel caso il fabbricante non abbia seguito lo standard, dovrà dimostrare come è stata raggiunta la conformità del prodotto alle norme cogenti



Prove di conformità

Normalmente presso laboratori accreditati

- Le norme tecniche riportano una serie di prove, modalità e risultati, che se superate garantiscono la conformità alle direttive
- In vigilanza si eseguono esattamente dette prove
- Anche il fascicolo tecnico del fabbricante dovrebbe seguire medesime logiche

5		CAMPIONAMENTO E CONDIZIONAMENTO	2
6		METODI DI PROVA	2
6.1		Resistenza all'abrasione.....	2
	prospetto 2	Analisi allo stacco per l'abrasivo.....	3
6.2		Resistenza al taglio da lama.....	4
	figura 1	Apparecchiatura per le prove di resistenza dei guanti di protezione al taglio da lama.....	5
	figura 2	Dimensioni del provino di controllo.....	5
	figura 3	Specifiche della lama circolare.....	6
	prospetto 3	Confronto tra i livelli di prestazione della presente norma e quelli della EN ISO 13997.....	8
	prospetto 4	Prova del taglio da lama - Calcolo dell'indice.....	8
6.3		Resistenza alla lacerazione.....	8
	figura 4	Provino.....	9
	figura 5	Strisce di prova.....	9
	figura 6	Prova di lacerazione - Area di prova.....	10
6.4		Resistenza alla perforazione.....	10
	figura 7	Punta.....	11
	figura 8	Dispositivo di bloccaggio.....	11
7		MARCATURA	12
7.1		Generalità.....	12
7.2		Pittogrammi.....	12
	figura 9	Pittogramma per rischi meccanici.....	12



Prove di conformità - Esempio Apparecchi illuminazione

Report laboratorio prove di conformità

EN 60598-1			
Articolo	Prescrizione	Osservato	Esito
	principale		
	Le aperture superiori a 0,3mm nell'isolamento doppio o rinforzato non devono permettere l'accesso diretto a parti in tensione per mezzo della spina conica del calibro di prova 13	--	NA
4.10.3	Le parti degli apparecchi di Classe II che hanno la funzione di isolamento supplementare o rinforzato devono:		C
	essere fissate		C
	non poter essere rimesse in posizione non corretta.		C
	manicotti tenuti in posizione	--	NA
	manicotti all'interno del raccordo di un portalampade	--	NA
4.10.4	Le parti conduttrici accessibili separate da isolamento doppio o rinforzato possono essere ponticellate tramite resistori o condensatori Y2, a condizioni che siano costituiti da almeno due componenti separati con gli stessi valori nominali ognuno dei quali con caratteristiche adeguate alla tensione di lavoro totale e la cui impedenza sia improbabile che possa cambiare significativamente durante la vita dell'apparecchio.	--	NA
4.11	Collegamenti elettrici e parti che portano corrente		C
4.11.1	Le connessioni elettriche devono essere progettate in modo tale che non si possa trasmettere la pressione di contatto attraverso materiali isolanti.		C
4.11.2	Viti		NA
	- viti autofilettanti	Non utilizzate	NA
	- viti automaschianti	--	NA
4.11.3	Serraggio viti		NA
	Viti	--	NA
	Rondelle elastiche	--	NA

4.10.3 Le parti degli apparecchi di Classe II che hanno la funzione di isolamento supplementare o rinforzato devono:

- o essere fissate in modo che non possano essere tolte senza essere seriamente danneggiate;
- o non poter essere rimesse in posizione non corretta.



NORMA TECNICA
CEI EN 60598-1:2009-08
Pagina 64 di 379

Se come isolamento supplementare del cablaggio interno sono utilizzati manicotti e quando nei portalampade si impiegano rivestimenti isolanti come isolamento supplementare per il cablaggio esterno o interno, tali manicotti e rivestimenti isolanti devono essere mantenuti in posizione con mezzi efficaci.



UNICA DESK



SPORTELLI UNICAdesk

Sono sportelli di accompagnamento intelligente alla conoscenza delle norme UNI: dalla consultazione all'applicazione. Gli sportelli - dove opera personale appositamente formato sulla normazione - sono distribuiti nel Paese, presso le Camere di commercio e le Aziende Speciali camerali

SPORTELLI ATTIVATI



1. CCIAA DI BOLOGNA
2. CCIAA DI MILANO MONZA BRIANZA LODI
3. **CCIAA DI TORINO**
4. CCIAA DI TARANTO
5. CCIAA DI TREVISO BELLUNO (2 SEDI: SPORTELLO UNICA DESK - BELLUNO E SPORTELLO UNICA DESK - TREVISO)
6. ASSET - AZIENDA SPECIALE DELLA CCIAA DELLA BASILICATA
7. BERGAMO SVILUPPO - AZIENDA SPECIALE DELLA CCIAA DI BERGAMO
8. IN.FORM.A. - AZIENDA SPECIALE DELLA CCIAA DI REGGIO CALABRIA
9. IDM Südtirol - AZIENDA SPECIALE DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO E DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI BOLZANO



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI TORINO



LABORATORIO CHIMICO
CAMERA DI COMMERCIO TORINO



Servizio Metrico
Torino – Via Pomba,23

Laboratorio Chimico Camera commercio Torino
Torino Via Ventimiglia, 165

Prenotazioni:

<https://www.portale-etichettatura.lab-to.camcom.it/desk-unica/>



Agenda

Le basi della vigilanza – Regolamenti EU e norme nazionali

Sistema camerale e controlli di sicurezza

Gestione delle non conformità



Autorità di vigilanza nazionale

Le autorità ispettive, che agiscono sul campo, riportano gli esiti all'autorità di vigilanza nazionale

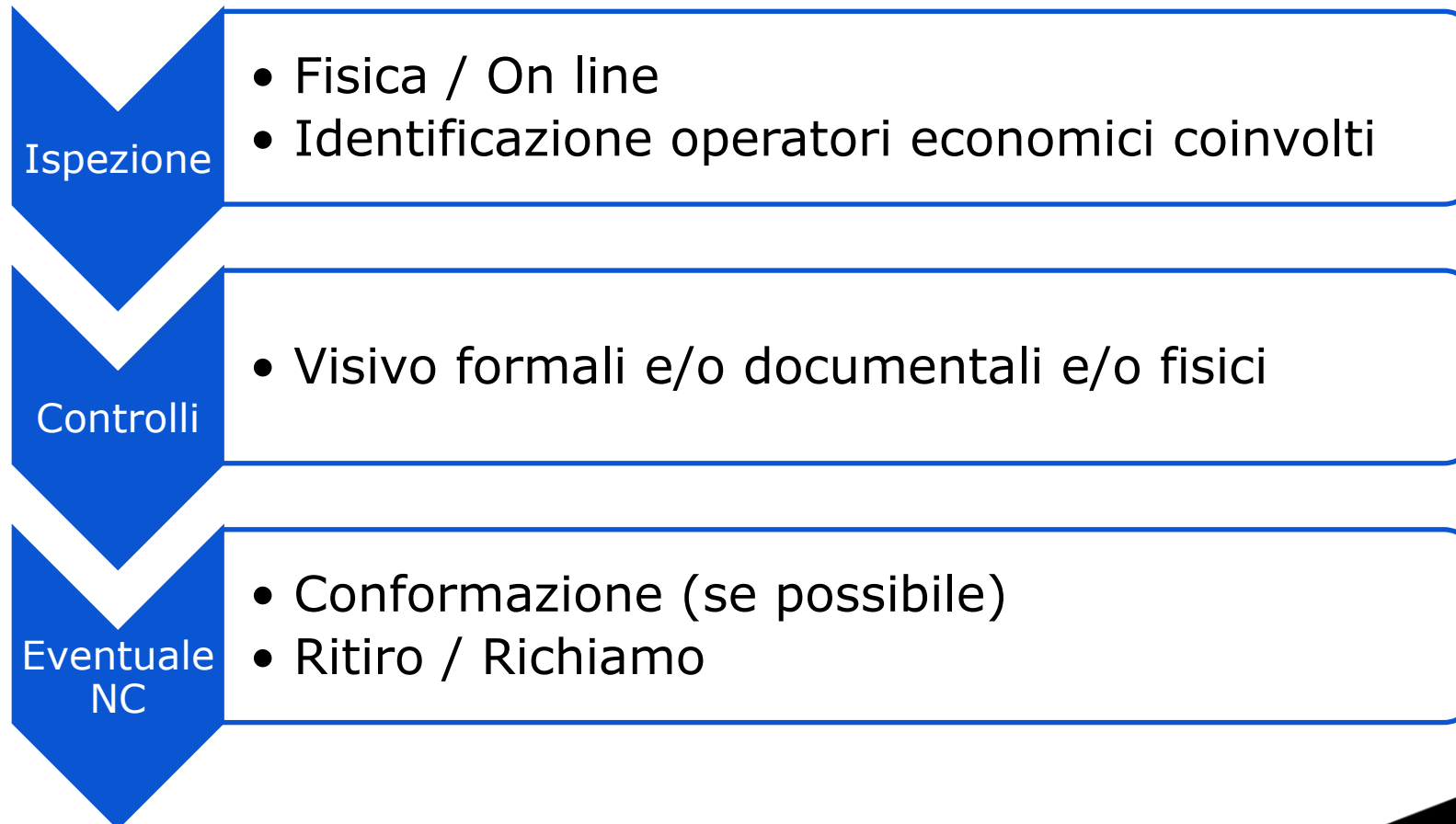


Definite, per ogni norma armonizzata dal del D. Lgs. 157/2022 art. 4

- Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Allegato I
- Ministero della Salute - Allegato II
- Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Allegato III
- Ministero dell'Interno - Allegato IV
- Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Allegato V
- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Allegato VI
- Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste - Allegato VII
- Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC) - Allegato VIII



Vigilanza – Il ciclo che garantisce la sicurezza



Piattaforme europee e vigilanza

Tre strumenti fondamentali:

- Il sistema di informazione e comunicazione (ICSMS)
- Il sistema di allerta rapida per i prodotti non alimentari (Safety Gate/Rapex)
- Il Punto Contatto Prodotti (PCP)



Piattaforme europee e vigilanza - ICSMS



Information and Communication System on Market Surveillance

- Previsto dall'art. 34 del Reg. UE 2019/1020
- Presente due sezioni:
 - ❑ **Area pubblica**
per consumatori, utenti ed operatori economici, contenente descrizione prodotti e sintesi della non conformità
 - ❑ **Area interna (per le sole autorità di vigilanza)**
Il sistema consente di condividere rapidamente ed efficientemente tra le autorità informazioni sui prodotti indagati (risultati dei test, dati di identificazione dei prodotti, informazioni sugli operatori economici, informazioni sugli incidenti, informazioni sulle misure adottate dalle autorità di sorveglianza, ecc.). Supporta le attività di sorveglianza del mercato, fornendo un registro per la loro documentazione, l'identificazione dei prodotti ispezionati e i risultati dei test/controlli.

<https://webgate.ec.europa.eu/single-market-compliance-space/market-surveillance>



Piattaforme europee e vigilanza – Safety gate (ex Rapex)

Sistema di allarme rapido creato dall'Unione Europea per garantire la sicurezza dei prodotti non alimentari in Europa

- Il sistema Safety Gate consente di far circolare rapidamente le informazioni sulle misure adottate contro i prodotti pericolosi tra le Autorità nazionali responsabili della sicurezza dei prodotti nei Paesi del mercato unico
- È accessibile alle autorità degli stati membri dell'EU
- È una forma di pubblicità rivolta a tutti, consumatori inclusi, rispetto ai prodotti che presentano rischi gravi e che potrebbero essere presenti nel mercato



<https://ec.europa.eu/safety-gate/#/screen/home>



Piattaforme europee e vigilanza – Safety gate (ex Rapex)



Safety Gate alerts

Alerts circulated by national authorities on Safety Gate



Selling safely

Obligations for businesses



Buying safely

Safe products for consumers



Highlights

Consumers Safety Gateway

Report a safety incident caused by a product

Safety Business Gateway

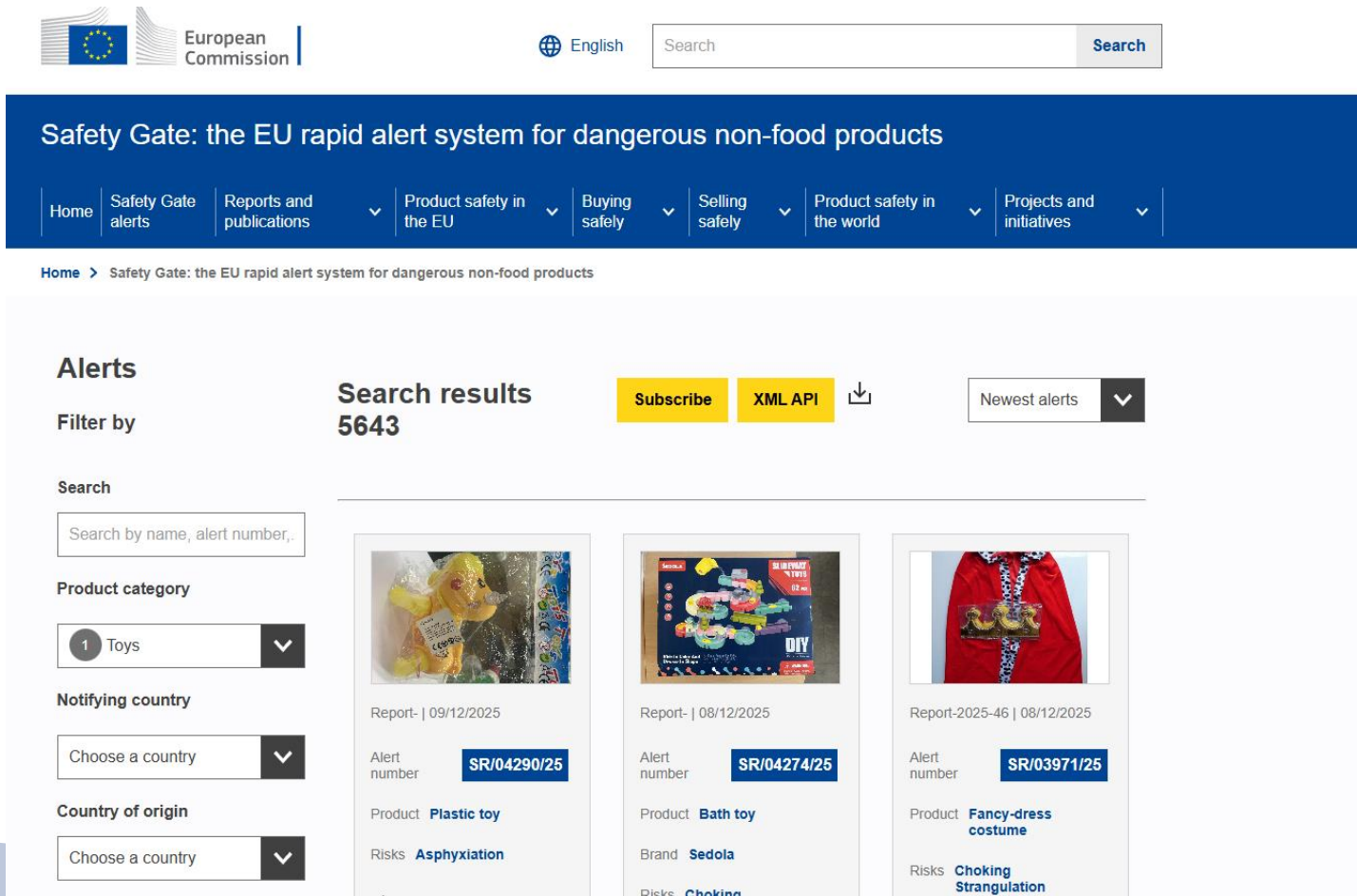
Inform your national authority about dangerous product

Register your online marketplace

Register your website if you are selling online



Piattaforme europee e vigilanza – Safety gate Alerts



The screenshot shows the European Commission's Safety Gate website. At the top, there is a navigation bar with the European Commission logo, a language selector set to 'English', and a search bar. Below this is a blue banner with the text 'Safety Gate: the EU rapid alert system for dangerous non-food products' and a navigation menu. The main content area is titled 'Alerts' and shows 'Search results 5643'. On the left, there are filters for 'Product category' (set to 'Toys'), 'Notifying country', and 'Country of origin'. The search results are displayed in a grid of three cards. Each card shows a product image, a report date, an alert number, the product name, and the risks identified.

Report	Alert number	Product	Risks
Report- 09/12/2025	SR/04290/25	Plastic toy	Asphyxiation
Report- 08/12/2025	SR/04274/25	Bath toy	Choking
Report-2025-46 08/12/2025	SR/03971/25	Fancy-dress costume	Choking, Strangulation

[https://ec.europa.eu/safety-gate-alerts/screen/search?resetSearch=true](https://ec.europa.eu/safety-gate/alerts/screen/search?resetSearch=true)

Esempio inserendo nel motore di ricerca giocattoli (Toys)



Piattaforme europee e vigilanza – Safety Business Gateway

Il Business Gateway è uno strumento realizzato per gli Operatori economici per notificare alle autorità competenti che un prodotto che hanno immesso sul mercato è pericoloso.

È composto da due elementi:

- il modulo di notifica: per informare le Autorità nazionali competenti che un prodotto da loro immesso o messo a disposizione sul mercato presenta un rischio;
- il database online: destinato esclusivamente alle Autorità nazionali degli Stati membri



Piattaforme europee e vigilanza – Consumer Safety Gateway

Consente ai consumatori di segnalare prodotti pericolosi acquistati sul mercato unico dell'UE (Stati membri dell'UE, più Islanda, Norvegia e Liechtenstein)

- È relativo ai soli prodotti non alimentari con esclusione di farmaci e prodotti medici
- La segnalazione viene gestita dalla Commissione europea e inoltrata alle Autorità di vigilanza del mercato competenti



Piattaforme europee e vigilanza – Safety Gateway Registrazione marketplace on-line

Secondo l'articolo 22 (1) del Regolamento (UE) 2023/988 sul Regolamento Generale sulla Sicurezza dei Prodotti (GPSR), i fornitori di marketplace online hanno l'obbligo di registrarsi presso il Portale Safety Gate

- I fornitori di marketplace online devono includere le informazioni di contatto del loro unico punto di contatto per consentire una comunicazione diretta con la sorveglianza dei mercati nazionali
- Ciò richiede la compilazione di informazioni quali nome dell'azienda, indirizzo email, numero di telefono, logo aziendale e sito web.



Grazie!

Igor Gallo

Servizio metrico



Via San Francesco da Paola 24, 10123 Torino

Il Settore riceve solo su appuntamento

da concordare telefonicamente al numero 011/5716753 o alla mail
metrico@to.camcom.it



011 571 6753 - 4760



metrico@to.camcom.it

vigilanza.mercato.metrice@to.legalmail.camcom.it

